

La città più vivibile Il dibattito sulle politiche per le biciclette. L'ex assessore Croci: costruire una rete di percorsi riservati come nelle metropoli europee

«Bene le ciclabili e avanti con il bike sharing»

In arrivo cento stazioni in periferia. La Moratti: subito gli interventi di manutenzione per le piste

C'è un altro sponsor delle biciclette: il sindaco Letizia Moratti. Che, malgrado le accuse sui ritardi del piano delle piste ciclabili, insiste: «Pedalare fa bene alla salute, è sport, è partecipare a ridurre l'inquinamento». Dalla presentazione del piano ad oggi, il Comune ha raccolto i pareri dei milanesi e la Moratti è soddisfatta: «Riceviamo apprezzamenti soprattutto dalle donne e dai giovani che preferiscono la bicicletta al motorino. Un po' meno dai motociclisti, ai quali si toglie spazio per cederlo a coloro che preferiscono i pedali alle auto».

Il Piano della Mobilità Ciclistica doterà la città di 131 chilometri di nuove piste ciclabili. «Negli ultimi tre anni — ricorda il sindaco — siamo arrivati a quota 100 chilometri ed entro il 2011 si arriverà a una crescita dei percorsi ciclabili del 50 per cento rispetto al 2006». E le critiche sui tempi di realizzazione e sulle condizioni di quelle esistenti? «Al

momento — spiega il sindaco — oltre alle due piste ciclabili di nuova realizzazione, stiamo facendo interventi di manutenzione straordinaria nella pista che attraversa via Melchiorre Gioia e si connette con il Naviglio Martesana». E poi: «Stiamo integrando la segnaletica e, dove è necessario, stiamo migliorando i punti critici, per esempio con il rifacimento del manto stradale».

L'altra importante novità su cui sta lavorando la giunta Moratti è l'ampliamento del bike sharing: «Proprio in questi giorni abbiamo concluso l'accordo economico con Atm per realizzare la seconda fase del bike sharing, mentre sono in pieno svolgimento i lavori di pianificazione per mettere a punto altre 100 stazioni in città. Al momento — ricorda la Moratti — sono disponibili oltre 1.400 biciclette all'interno della Cerchia dei Bastioni, ma è prevista l'apertura di un centinaio di nuove stazioni e la disponibilità di 2.250 biciclette al di fuori del centro sto-

rico, per agevolare i pendolari che vengono in auto».

Milano si muove. Questo è fuor di dubbio. Ma quanto si muove? Perché il tema di questi giorni, dopo l'inaugurazione del primo tratto della pista ciclabile che percorrerà l'intera cerchia dei Navigli, è in che tempi e con quale estensione la rete delle piste ciclabili milanesi verrà estesa e collegata. L'ex assessore alla Mobilità, Edoardo Croci, ha impostato il lavoro sulle infrastrutture per le due ruote: «Avevamo fatto una mappatura molto dettagliata dell'esistente — racconta Croci — e il risultato è che non c'è sistema. Alla fine i percorsi sopra i quattro chilometri sono quattro». Secondo l'ex assessore rispetto alla «mobilità dolce» ruotano due ordini di problemi. Primo: «Mancano collegamenti, fino a che i vari spezzoni di percorso non diventeranno un sistema non si potrà pensare che siano un vero incentivo all'uso della bici». E il secondo? Spiega Croci: «Il piano del-

la mobilità ciclabile deve inserire le piste in una visione più complessiva, che comprende interventi per limitare il traffico in alcune zone, interazione con i percorsi al confine di Milano, attraversamenti sicuri e così via». Come dire: non servono soltanto più piste ciclabili, ma l'intero tessuto urbano dovrebbe essere modificato per accogliere meglio i ciclisti. Che sono sempre di più.

A Milano ci sono tra le 600 e le 650 mila biciclette, praticamente ogni famiglia ne ha una. Il Comune ha calcolato che gli spostamenti in bici sono oltre 140 mila al giorno. Il bike sharing continua ad avere un successo in crescita, con una media di 3 mila biciclette «prestate» al giorno e punte di 4.500. Numeri imponenti, ma ancora schiacciati dalla preponderanza delle auto: «A Milano ci sono 59 auto ogni cento abitanti — conclude Croci — più che in tutte le altre città europee e alcune tra le metropoli più intasate degli Stati Uniti».

**E. So.
G. San.**



In sella Su due ruote nel traffico, i ciclisti chiedono più corsie (Fotogramma)

L'ex assessore Croci: due raggi verdi su sei, progetto ridimensionato rispetto al piano iniziale

Piste ciclabili, la rete incompiuta

Il sindaco Moratti: pronte nuove corsie e bike sharing in periferia

Il sindaco Moratti sponsor delle biciclette. Malgrado le accuse sui ritardi del piano delle piste ciclabili, insiste: «Pedalare fa bene alla salute, è sport, è partecipare a ridurre l'inquinamento». Dalla presentazione del piano ad oggi, il Comune ha raccolto i pareri dei milanesi e la Moratti è soddisfatta: «Riceviamo apprezzamenti soprattutto dalle donne e dai giovani che preferiscono la bicicletta la preferiscono al motorino. Un po' meno dai motociclisti ai quali si toglie spazio». Il Piano di Mobilità Ciclistica doterà la città di 131 km di nuove piste ciclabili. «Negli ultimi tre anni — ricorda il sindaco — siamo arrivati a quota 100 km ed entro il 2011 si arriverà a una crescita dei percorsi ciclabili del 50 per cento rispetto al 2006». E le critiche sui tempi di realizzazione e sulle condizioni di quelle esistenti? «Stiamo intervenendo».

A PAGINA 3 **Soglio**